

Vírginum, Deus qui potestátem habes donáre vitam post mortem, réquiem post labórem: quia non est ális Deus praéter Te, nec esse postest nisi Tu, creátor ómnium visibílium et invisibílium, cuius regni non érit finis: humíliter maiestáti glóriæ tuæ supplicámus, ut ab ómni infernálium spirítuum potestáte, láqueo, deceptióne et nequítia nos poténter liberáre, et incólumes custodíre dignéris. Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Ab insídiis diabóli, líbera nos, Dómine.

V - Ut Ecclésiám tuam secúra tibi fácias libertáte servire,

R - Te rogámus, áudi nos.

V - Ut inimícos sanctæ Ecclésiæ humiliáre dignéris,

R - Te rogámus, áudi nos.

Et aspergatur locus aqua benedicta.+

Vergini, Dio che hai il potere di donare la vita dopo la morte e il riposo dopo la fatica: che non vi è altro Dio fuori di Te, né può essercene altro che Tu, Creatore di tutte le cose visibili e invisibili e il cui regno non avrà fine; umilmente supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerci liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali, e di mantenercene sempre incolumi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Líberaci, o Signore, dalle insidie del demónio.

V - Affinché la tua Chiesa sia libera nel tuo servizio,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

V - Affinché Ti degni di umiliare i nemici della santa Chiesa,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

Si asperga il luogo con acqua benedetta +.

**EXORCISMUS
IN SATANAM ET ANGELOS APOSTATICOS
Iussu Leonis Pp. XIII editus**

**ESORCISMO DI LEONE XIII
CONTRO SATANA E GLI ANGELI RIBELLI**



Trascritto a cura di *Inter Multiplices Una Vox*
Torino

L'Esorcismo contro Satana e gli angeli ribelli è stato composto da Papa Leone XIII (1810-1903), ed è stato incluso nel *Rituale Romanum* nel 1903, ultimo anno del suo pontificato. E' stato pubblicato negli AAS del 1890, p. 743: <http://www.vatican.va/archive/ass/documents/ASS-23-1890-91-ocr.pdf>

Il Papa compose questa preghiera il 13 ottobre 1884, dopo avere celebrato la Santa Messa nella Cappella vaticana. Al termine della celebrazione, il Papa rimase per circa dieci minuti ai piedi dell'altare, come in estasi. Ritiratosi nei suoi appartamenti, egli compose la preghiera a San Michele, ordinando che fosse recitata alla fine di ogni Messa bassa, e l'esorcismo che segue.

Questo esorcismo è riservato al vescovo e ai sacerdoti da lui espressamente autorizzati e può essere recitato dai fedeli solo privatamente. La Congregazione per la Dottrina della Fede ha richiamato all'osservanza di questa norma nella lettera *Inde ab aliquot annis*, del 29 settembre 1985. In essa è precisato anche che questo richiamo «non deve affatto allontanare i fedeli dal pregare affinché, come ci ha insegnato Gesù, siano liberati dal male (cfr. Mt 6,13)».

L'esorcismo privato può essere recitato privatamente da tutti i fedeli con frutto, da soli o in comune, in chiesa o fuori; sempre se si sia in grazia di Dio e si sia confessati. Non è permesso che i laici recitino l'esorcismo su persone supposte indemoniate, perché questa è esclusiva prerogativa del sacerdote debitamente autorizzato dal vescovo.

La recita dell'esorcismo, secondo le indicazioni qui riportate, è consigliabile:

- a) quando si sente che più intensa si fa l'azione del demonio in noi (tentazione di bestemmia, di impurità, di odio, di disperazione, ecc.);
- b) nelle famiglie (discordie, epidemie, ecc.);
- c) nella vita pubblica (immoralità, bestemmia, profanazione delle feste, scandali, ecc.);
- d) nelle relazioni tra i popoli (guerre, ecc.);
- e) nelle persecuzioni contro il clero e la Chiesa;
- f) nelle malattie, nei temporali, nell'invasione di animali nocivi, ecc.

Al segno + il laico fa il segno di croce senza parole

(per l'esorcismo privato **non** devono recitarsi le parole poste tra parentesi)

Si asperga con acqua benedetta il luogo in cui si recita l'esorcismo

sua humilitate contrivit.

Imperat tibi fides sanctorum Apostolorum Petri et Pauli ceterorumque Apostolorum +. Imperat tibi Martyrum sanguis, ac pia Sanctorum et Sanctorum omnium intercessio +.

Ergo, draco maledicte et omnis legio diabolica, adjuramus te per Deum + vivum, per Deum + verum, per Deum + sanctum, per Deum, qui sic dilexit mundum, ut Filium suum unigenitum daret, ut omnis, qui credit in eum, non pereat, sed habeat vitam aeternam; cessa decipere humanas creaturas, eisque aeternae perditionis venenum propinare: desine Ecclesiae nocere et eius libertati laqueos injicere.

Vade, satana, inventor et magister omnis fallaciae, hostis humanae salutis.

Da locum Christo, in quo nihil invenisti de operibus tuis: da locum Ecclesiae unae, sanctae, catholicae et Apostolicae, quam Christus ipse acquisivit sanguine suo. Humiliare sub potenti manu Dei; contemisce et effuge, invocato a nobis sancto et terribili Nominе Iesu, quem inferi tremunt, cui Virtutes caelorum et Potestates et Dominationes subiectae sunt; quem Cherubim et Seraphim indefessis vocibus laudant, dicentes: Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth.

V - Domine, exaudi orationem meam.

R - Et clamor meus ad te veniat.

(*Si fuerit clericus:*

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.)

Orémus

Deus caeli, Deus terrae, Deus Angelorum, Deus Archangelorum, Deus Patriarcharum, Deus Prophetarum, Deus Apostolorum, Deus Martyrum, Deus Confessorum, Deus

ha schiacciato la tua superbissima testa.

Te lo comanda la fede dei santi Apostoli Pietro e Paolo e degli altri Apostoli +.

Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la pia intercessione di tutti i Santi e Sante +.

Dunque, dragone maledetto, e ogni la legione diabolica, noi scongiuriamo te per il Dio + Vivo, per il Dio + Vero, per il Dio + Santo, per Iddio che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna: cessa d'ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno dell'eterna perdizione; cessa di nuocere alla Chiesa e di porre ostacoli alla sua libertà.

Vattene Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico dell'umana salvezza.

Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue opere; cedi il posto alla Chiesa, Una, Santa, Cattolica e Apostolica, che lo stesso Cristo acquistò col suo sangue. Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi alla nostra invocazione del santo e terribile Nome di Gesù che fa tremare l'inferno e a cui sono sottomesse le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni, e che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: Santo, Santo, Santo il Signore Dio Sabaoth.

V - O Signore, ascolta la mia preghiera.

R - E il mio grido giunga fino a Te.

(*se chierico:*

V - Il Signore sia con voi.

R - E con il tuo spirito)

Preghiamo

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle

et Páuli et ómnium Sanctórum, advérsus sátanam, omnésque álios immúndos spíritus, qui ad nocéndum humáno géneri animásque perdénda pervagántur in mún-do, nóbis auxílium praestáre dignéris. Per eúmdem Chrístum Dóminum nóstrum. Ámen.

Exorcísmus

Exorcizámos te, ómnis immúnde spíritus, ómnis satánica potéstas, ómnis incúrsio infernális adversárii, ómnis légio, ómnis congregátio et secta diabólica, in nómine et virtúte Dómini nostri Iesu + Christi, eradicáre et effugáre a Dei Ecclésia, ab animábus ad imáginem Dei cónditis ac pretióso divini Agni sáanguine redémp-tis +.

Non ultra áudeas, sérpens callidíssime, decípere humánum genus, Dei Ecclésiam pérssequi, ac Dei eléctos excútere et cribráre sicut tríticum.

+ Imperat tibi Deus Altíssimus +, cui in magna tua supérbia te símilem habéri adhuc praesúmis; qui ómnes hómnes vult salvos fieri, et ad agnitió-nem veritátis venire.

Imperat tibi Deus Pater +;

Imperat tibi Deus Fílius +;

Imperat tibi Deus Spíritus Sanctus +.

Imperat tibi majéstas Christi, aetérnum Dei Verbum caro factum +, qui pro salúte géneris nostri tua inví-dia pérditi, humiliávit semetípsum factus obédiens usque ad mortem; qui Ecclésiam suam aedificávit supra fírmam pétram et portas ínferi advérsus eam numquam esse praevalitúras edíxit, cum ea ipse permansúrus ómnibus diébus úsque ad consummationem saecúli.

Imperat tibi sacraméntum Crucis +, omniúmque cristiánæ fídei Mysteriórum virtus +.

Imperat tibi excélsa Dei Génitrix Virgo Maria +, quæ superbíssimum caput tuum a primo instánti immaculátæ suæ Concepti-ónis in

lo e di tutti i Santi, Ti degni di concederci il tuo aiuto contro Satana e tutti gli altri spiriti impuri che percorrono il mondo per nuocere al genere umano e perdere le anime. Per lo stesso Cristo Nostro Signore. Amen.

Esorcismo

Esorcizziamo te e ogni spirito immondo, ogni potenza satanica, ogni infernale avversario, ogni legione, ogni congregazione e setta diabolica, in nome e per il potere di Nostro Signore Gesù + Cristo: sii sradicato e allontanato dalla Chiesa di Dio, dalle anime create a immagine di Dio e riscattate dal Sangue del divino Agnello. +

D'ora innanzi, perfido serpente, non ardire ingannare il genere umano, perseguitare la Chiesa di Dio e scuotere e crivellare come frumento gli eletti di Dio.

+ Te lo comanda l'Altissimo Iddio +, al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile, e il quale vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano a conoscenza della verità.

Te lo comanda Dio Padre +;

Te lo comanda Dio Figlio +;

Te lo comanda Dio Spirito Santo +;

Te lo comanda la maestà di Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne +, che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte; che ha edificato la sua Chiesa sulla ferma pietra e ha assicurato che le porte dell'inferno mai prevarranno contro di Essa, e rimarrà con essa tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli.

Te lo comanda il segno sacro della Croce + e il potere di tutti i misteri della nostra fede cristiana +.

Te lo comanda l'eccelsa Vergine Maria Madre di Dio +, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà,

In nómine Patris et Fílii et Spíritus Sancti. Amen.

Psalmus 67 (68) (recitatur stantes)

Exsúrgat Deus et dissipéntur inimíci ejus: et fúgiant qui odérunt eum a fácie ejus.

Sicut déficit fumus defíciant;

sicut fluit cera a fácie ignis,

sic péreant peccatóres a fácie Dei.

Psalmus 34 (35) (recitatur stantes)

Júdica Dómine nocéntes me; expúgna impugnántes me.

Confundántur et reveréantur quaeréntes ánimam meam.

Avertántur retrórsum et confundántur, cogitántes míhi mála.

Fíant támquam púlvis ante fáciem vénti: et Ángelus Dómini coárctans eos.

Fiat via illórum ténebrae, et lúbricum: et Ángelus Dómini pérsequens eos.

Quóniam grátis abscondérunt míhi intéritum láquei sui:

supervácue exprobravérunt ánimam meam.

Véniat illi láqueus quem ignórat; et cáp-tio quam abscondit, aprehéndat eum:

et in láqueum cádat in ipsum.

Ánima áutem mea exsultábit in Dómino:

et delectábitur super salutári suo.

Glória Pátri, et Fílio, et Spíritui Sancto.

Sícut érat in princípío et nunc et semper, et in saecula saeculórum. Amen.

Ad S. Michaëlem Archangelum precatio

Prínceps gloriosíssime coeléstis milítiae, sancte Michaël Archángele, defénde nos in praelio advérsus príncipes et postestátes advérsus mundi rectóres tenebrárum harum, contra spirituália nequitiae, in coeléstibus.

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen

Salmo 67 (68) (Si recita in piedi)

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano; e fuggano davanti a Lui quelli che Lo odiano. Come si disperde il fumo, si disperdano: come fonde la cera di fronte al fuoco, così periscano gli empi davanti a Dio.

Salmo 34 (35) (Si recita in piedi)

Giudica, o Signore, chi mi accusa, combatti chi mi combatte.

Siano confusi e coperti di ignominia quelli che attentano alla mia vita;

Retrocedano e siano umiliati quelli che tramano la mia sventura.

Siano come polvere al vento: quando l'Angelo del Signore li incalza;

Sia la loro strada buia e scivolosa: quando li insegue l'Angelo del Signore.

Poiché senza motivo mi hanno teso una rete per perdermi,

senza motivo hanno rimproverato la mia anima.

Li colga insospettiti la bufera, li catturi la rete che hanno tesa.

Io invece esulterò nel Signore per la gioia della sua salvezza.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora, e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera a San Michele Arcangelo

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, difendici nella battaglia e nel combattimento contro i principati e le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre e contro gli spiriti maligni delle zone celesti.

Veni in auxiliū hōminum: quos Deus ad imaginem similitudinis suæ fecit, et a tyrānide diaboli emit pretio magno.

Præliare hodie cum beatōrum Angelōrum exercitu proelia Dōmini, sicut pugnasti olim contra ducem superbiam luciferum, et angelos ejus apostaticos: et non valuerunt, neque locus inventus est eorum amplius in coelo. Sed projectus est draco ille magnus, serpens antiquus, qui vocatur diabolus et satanas, qui seducit universum orbem; et projectus est in terram, et angeli ejus cum illo missi sunt.

En antiquus inimicus et homicida vehementer erectus est. Transfiguratus in angelum lucis, cum tota malignorum spirituum cetera late circuit et invadit terram, ut in ea deleat nomen Dei et Christi ejus, animasque ad æterna gloriæ coronam destinatas furatur, mactet ac perdat in sempiternum interitum.

Virus nequitiae suæ, tamquam flumen immundissimum, draco maleficus transfundit in homines depravatos mente et corruptos corde; spiritum mendacii, impietatis et blasphemiae; halitumque mortiferum luxuriae, vitiorum omnium et iniquitatum.

Ecclēsiā, Agni immaculati sponsam, faverrimi hostes repleverunt amaritudinibus, inebriarunt absinthio; ad omnia desiderabilia ejus impias miserunt manus. Ubi sedes beatissimi Petri et Cathedra veritatis ad lucem gentium constituta est, ibi thronum posuerunt abominacionis et impietatis suæ; ut percussio Pastore, et gregem disperdere valeant.

Adesto itaque, Dux invictissime, populo Dei contra irrupentes spirituales nequitas, et fac victoriam. Te custodem et patronum sancta veneratur Ecclēsia; te gloriatur defensor adversus terrestrium et infernorum nefarias

Vieni in aiuto degli uomini, da Dio creati per l'immortalità e fatti a sua immagine e somiglianza e riscattati a caro prezzo dalla tirannide del diavolo.

Combatti oggi, con l'esercito dei beati Angeli, la battaglia di Dio, come combattesti un tempo contro il caporione della superbia, Lucifero, e i suoi angeli apostati; che non prevalsero, né si trovò più posto per essi in cielo: e il grande drago, il serpente antico che è chiamato diavolo e Satana e seduce il mondo intero, fu precipitato nella terra, e con lui tutti i suoi angeli.

Ma questo antico nemico e omicida si è eretto veemente, e trasfigurato in angelo di luce, con tutta la moltitudine degli spiriti maligni, percorrere e invade la terra al fine di cancellare il nome di Dio e del Suo Cristo e di ghermire, di perdere e di gettare nella perdizione eterna le anime destinate per la corona dell'eterna gloria.

E questo drago malefico, negli uomini depravati nella mente e corrotti nel cuore, trasfonde come un fiume pestifero il veleno della sua nequizia: il suo spirito di menzogna, di empietà e di blasfemia, il suo alito mortifero di lussuria e di ogni vizio e iniquità.

E la Chiesa, Sposa dell'Agnello Immacolato, da molto astuti nemici è stata riempita di amarezza e abbeverata di fiele; essi hanno messo le loro empie mani su tutto ciò che c'è di più sacro; e lì dove fu istituita la Sede del beatissimo Pietro e la Cattedra della Verità, hanno posto il trono della loro abominazione ed empietà, così che colpito il pastore, il gregge possa essere disperso.

O invincibile condottiero, appalesati dunque al popolo di Dio, contro gli irrompenti spiriti di nequizia, e dai la vittoria. Tu, venerato custode e patrono della santa Chiesa, tu glorioso difensore contro le empie potestà terrene e

potestates; tibi tradidit Dominus animas redemptorum in superna felicitate locandas.

Deprecare Deum pacis, ut conterat satanam sub pedibus nostris, ne ultra valeat captivos tenere homines, et Ecclesiae nocere.

Offer nostras preces in conspectu Altissimi, ut cito anticipent nos misericordiae Dōmini, et apprehendas draconem, serpētem antiquum, qui est diabolus et satanas, ac ligatum mittas in abyssum, ut non seducat amplius gentes.

Hinc tuo confisi praesidio ac tutela, sacra sanctae Matris Ecclesiae auctoritate (*si fuerit clericus*: sacri ministerii nostri auctoritate), ad infestationes diabolicae fraudis repellendas in nomine Jesu Christi Dei et Dōmini nostri fidentes et securi agrēdimur.

V - Ecce Crucem Dōmini, fugite, partes adversae;

R - Vicit Leo de tribu Juda, radix David.

V - Fiat misericordia tua, Dōmine, super nos.

R - Quemadmodum speravimus in Te.

V - Dōmine, exaudi orationem meam.

R - Et clamor meus ad te venia.

(*si fuerit clericus*:

V. Dominus vobiscum

R. Et cum spiritu tuo.)

Orémus

Deus, et pater Dōmini nostri Jesu Christi, invocamus nomen sanctum tuum, et clementiam tuam supplices exposcimus: ut per intercessionem immaculatae semper Virginis Dei Genitricis Mariae, beati Michaelis Archangeli, beati Joseph ejusdem beatae Virginis Sponsi, beatōrum Apostolorum Pétri

infernali, a te il Signore ha affidato le anime dei redenti destinate alla suprema felicità.

Prega, dunque, il Dio della Pace perché tenga schiacciato Satana sotto i nostri piedi e non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e a danneggiare la Chiesa.

Presenta al cospetto dell'Altissimo le nostre preghiere, perché discendano tosto su di noi le misericordie del Signore, e tu possa arrestare il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e incatenato possa ricacciarlo negli abissi, così che non possa più sedurre le anime.

Così che, affidati alla tua protezione e alla tua tutela, per la sacra autorità della Santa Madre Chiesa (*se chierico*: per l'autorità del nostro sacro ministero), fiduciosi e sicuri possiamo respingere le infestazioni dell'astuzia diabolica, in nome di Gesù Cristo, nostro Signore e Dio.

V - Ecco la Croce del Signore, fuggite potenze nemiche;

R - Vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.

V - Che la tua misericordia, o Signore, sia su di noi.

R - Perché abbiamo sperato in Te.

V - Signore, esaudisci la mia preghiera.

R - E il mio grido giunga fino a Te.

(*se chierico*:

V - Il Signore sia con voi;

R - E con il tuo spirito)

Preghiamo

Dio e Padre di Nostro Signore Gesù Cristo, invociamo il tuo Santo Nome e supplici imploriamo la tua clemenza, affinché, per intercessione dell'Immacolata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, di San Giuseppe Sposo della beata vergine, dei Santi Apostoli Pietro e Pao-